



VOCI NEI CHIOSTRI

concerti corali nei CHIOSTRI, nei CORTILI e nelle CHIESE



Domenica 29 Settembre, 2024 - ore 17:00

Coro Rosa Bianca

Direttrice: Veronica Zampieri
Tastiera: Simone Guaitoli

Coro San Lazzaro di Modena

Direttori: Don Ezio Nicioli e Veronica Zampieri
Tastiera: Simone Guaitoli - Fisarmonica: Giorgio Avanzi
Chitarra: Maurizio Maffoni

Parrocchia Regina Pacis
Via IX Gennaio 1950, 135 - Modena (MO)

Con il contributo di



Con il patrocinio di



In collaborazione con



AERCO - Via Barberia, 9 - Bologna (BO) +39 051 0067024 - aercobologna@gmail.com - www.aerco.it

WWW.VOCINEICHIOSTRI.IT

Organizzazione: Mirco Tugnolo e Delegazioni Provinciali

Coro Rosa Bianca

Direttrice: Veronica Zampieri
Tastiera: Simone Guaitoli

Ehi Franco - Psicantria (Gaspare Palmieri e Cristian Grassilli)

Piazza Grande - Lucio Dalla

Girotondo - Fabrizio De André

Volta La Carta - Fabrizio De André

I Cento Passi - Modena City Ramblers

Eppure Soffia - Pierangelo Bertoli

Guantanamo - Josè Martí

Però mi vuole bene - Quartetto Cetra

Quelli belli come noi - Canfora, Verde, Terzoli e Vaime

Insieme al Coro San Lazzaro

Halleluia - Leonard Cohen

Coro San Lazzaro di Modena

Direttori: Don Ezio Nicioli e Veronica Zampieri

Tastiera: Simone Guaitoli - Fisarmonica: Giorgio Avanzi

Chitarra: Maurizio Maffoni

Buongiorno a te - Michele Centonze

Al Lambrosch - Don Mauro Campania

Meglio Sarebbe - Lorenzo Castellani

Ricciolina - Don Mauro Campania

Piemontesina - Enrico Frati (testo), Giovanni Raimondo (musica)

Valderi Valderà - Popolare

La Valsugana - Popolare

Nanni - Franco Silvestri

La Ghirlandeina - Cesare Martuzzi

A cori riuniti

Va Pensiero (dal Nabucco) - Giuseppe Verdi

VOCI NEI CHIOSTRI

CONCERTI CORALI NEI CHIOSTRI, NEI CORTILI E NELLE CHIESE

L'Organizzazione di volontariato **Rosa Bianca** è nata nel 2007 con l'obiettivo di far conoscere ed introdurre a Modena lo IESA (inserimento etero familiare supportato di Adulti con disagio psichico). Lo IESA è uno strumento di cura e di accoglienza che favorisce la divulgazione di una diversa visione della disabilità psichica, pensata più come una risorsa per la comunità che come problema. Concretamente favorisce l'accoglienza di una persona con disagio psichico in una famiglia diversa da quella naturale per dividerne la vita normale, gli affetti, le consuetudini e le relazioni, (persona che vive sola, in comunità o come opportunità e sostegno all'interno della famiglia di origine). L'accoglienza all'interno di una famiglia, oltre ad avere un elevato potere terapeutico è uno strumento molto efficace contro il rischio della cronicità; questa relazione attiva una modalità alternativa di vedere la diversità, rende tutti più umani, più capaci di sentire in profondità, arricchisce e aiuta ad essere degli uomini e dei cittadini migliori. La specificità del modello modenese di IESA è quella di essere nato e praticato nella collaborazione tra un'associazione di volontariato Rosa Bianca, il Dipartimento di Salute Mentale ed i Servizi Sociali del Comune. Si tratta di un progetto che ha le caratteristiche del coro a più voci: la persona con disagio psichico, il sistema dei Servizi che se ne occupa, la famiglia che accoglie con la sua rete di relazioni e Rosa Bianca che si è proposta come intermediaria fra istituzioni, famiglia e paziente. Rosa Bianca ODV oltre a partecipare direttamente alla realizzazione e al mantenimento del progetto è un partner attivo nel reperimento delle famiglie attraverso attività culturali e di divulgazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza sul tema del disagio psichico: Cineforum, mostre di arti visive, spettacoli teatrali, realizzazione di video e corti a tema e il Coro. Materiali visionabili al sito www.rosabiancamodena.it. Oltre alla convenzione in essere con il Comune di Modena e l'Azienda USL, dal 2022 è stata attivata anche la Convenzione con l'Università di Modena UNIMORE per attività didattiche, di studio e lo svolgimento di un'opera di sensibilizzazione sulla Cultura della Disabilità nei confronti della cittadinanza.

Grazie a don Ezio Nicioli, un sacerdote appassionato di canto popolare, nonché musicista autodidatta e tuttora direttore, nasce a Modena, nel 1980, il **Coro San Lazzaro**. Attualmente il coro è composto da una cinquantina di elementi a quattro voci miste, accompagnati alla chitarra classica da Maurizio Maffoni e Vittorio Rimini, alla fisarmonica da Giorgio Avanzi e al pianoforte dal Maestro Simone Guaitoli. Il repertorio folcloristico include canti delle nostre regioni, molti dei quali interpretati in dialetto e che costituiscono un patrimonio inestimabile. Melodie religiose e natalizie completano il repertorio a tutt'oggi inciso su quattro CD. Il coro ha partecipato a concerti e rassegne sia nel nostro paese che all'estero (Austria, Spagna, Belgio, Rep.Ceca, Stati Uniti). Da alcuni anni si è reso promotore, in collaborazione con il Comune di Modena, di alcune rassegne quali: 'Maggio Modenese', 'Note di Natale in Centro Storico', 'Concerto Rosa Mistica'. Ha partecipato molte volte alla Messa e organizzato il Concerto per Sant'Omobono. Il 17 febbraio a ricordo del Miracolo di San Geminiano ha allietato spesso la santa Messa nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie ove risiede la Confraternita e che vede la presenza di autorità locali e di altri luoghi di cui San Geminiano è patrono. Ha avviato collaborazioni con la banda cittadina, con il gruppo Ensemble Mandolinistico Estense di Modena e con il Coro R. Montecuccoli di Pavullo nel Frignano. Attualmente si avvale della collaborazione alla direzione di Veronica Zampieri, che inoltre si esibisce in alcuni concerti come soprano. Nei nostri concerti ci avvaliamo spesso dell'artista Franca Lovino che, oltre a presentare in modo egregio, recita brani e poesie di autori famosi e non, in modo mirabile. Paola Palmieri, soprano e nostra capo-coro presenta in maniera eccellente e spesso aggiungiamo nei nostri concerti qualche poesia del nostro poeta-tenore Giuliano Catellani. Il coro inoltre è felice di allietare con la propria voce le strutture per anziani, i matrimoni sia alla Messa che concerto ed anche purtroppo, ma questa è la vita, la Santa Messa per le persone defunte.